



Ministero dell'Istruzione

Istituto Comprensivo Statale “Alessandro Manzoni” di
Rosate (Mi)

REGOLAMENTO DISCIPLINARE DEGLI ALUNNI (RdA) SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Il presente Regolamento di Disciplina adeguato al D.P.R. 08-08-2025 nr. 134 che modifica lo Statuto delle studentesse e degli studenti approvato all'unanimità dal Collegio docenti e dal Consiglio di Istituto entrerà in vigore il 7 gennaio 2026, l'affissione all'Albo dell'Istituto del giorno 11/12/ 2025 garantisce un'adeguata pubblicità per la conoscenza approfondita dell'atto, alla comunità educante ed agli studenti.

PREMessa

Ogni comunità prevede sanzioni per coloro che infrangono i regolamenti convenuti. La scuola è un ambiente educativo, prevede pertanto sanzioni per coloro che infrangono il regolamento scolastico e le regole della convivenza civile.

Si ricorda che la violazione del regolamento può comportare, oltre alle sanzioni previste, sotto elencate, anche l'esclusione dai viaggi d'istruzione, dalle attività sportive, laboratoriali e ludiche, per decisione del consiglio di classe, in qualunque momento dell'anno.

Le sanzioni disciplinari hanno esclusivamente finalità educative e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino della cultura del rispetto all'interno della comunità scolastica.

Art. 1 NORME GENERALI

1.1. Durante la permanenza a scuola le studentesse e gli studenti dovranno avere un comportamento adeguato e responsabile e un abbigliamento consono al decoro dell'istituzione scolastica, pertanto è vietato indossare capi eccessivamente succinti o troppo strappati; ad esempio: pantalonini a metà della gamba, magliette e top corti con scollature profonde e spalle scoperte, gonne e abiti troppo corti, pantaloni a vita bassa ecc ecc. Inoltre vengono considerate di intralcio alle attività scolastiche le scarpe ad infradito e le unghie delle mani troppo lunghe, specchietti, spazzole e accessori vari. Durante tutto l'arco della giornata non si può indossare giubbotto, cappello, cappuccio della felpa, se non autorizzati dal docente per motivi contingenti.

1.2. La scuola è una comunità di persone che lavorano per uno scopo comune. Pertanto tutti sono tenuti a rispettare coloro che ne fanno parte, indipendentemente dal ruolo che ricoprono.

1.2.1 Gli alunni sono tenuti a comportarsi in modo rispettoso nei confronti di persone e cose ed evitare atti e comportamenti che rendono gravoso il lavoro del personale. La conservazione

delle aule e suppellettili è affidata alla cura e all'educazione di tutti; di eventuali danni sono chiamati a rispondere coloro che li hanno causati.

1.3. Durante il cambio d'insegnante si deve rimanere in classe e si deve mantenere un comportamento adeguato per non disturbare l'attività didattica delle classi vicine.

1.4. Gli alunni non potranno uscire dalla classe se non con il permesso degli insegnanti presenti.

1.4.1 Durante le ore di lezione può uscire un alunno per volta e l'assenza dalla classe non deve mai essere prolungata.

1.4.2 L'allontanamento ingiustificato dalla classe o dalla scuola comporta severe sanzioni disciplinari, che vanno dall'abbassamento del voto di condotta alle sanzioni previste dal Regolamento di disciplina.

1.5. L'intervallo si svolge in classe, il docente vigila sul gruppo classe mentre i collaboratori scolastici vigilano in prossimità dei servizi. Si raccomanda di utilizzare i servizi solo per il tempo strettamente necessario.

1.5.1. Coloro che violano il regolamento disciplinare saranno sanzionati secondo quanto indicato nell'*Art.3* del Regolamento scolastico. Si fa presente che, nel caso dovessero verificarsi fatti gravi o violenti, l'Istituto si riserva la facoltà di richiedere l'intervento delle forze dell'ordine.

1.5.2. La scuola si riserva la possibilità di modificare le modalità di intervallo.

1.6 E' assolutamente vietato l'uso di cellulari, smartwatch e di qualsiasi dispositivo portatile in tutto il perimetro della scuola, tanto nelle aule quanto nelle parti comuni, sia nelle ore di lezione sia in quelle di mensa, che in quelle relative alle uscite didattiche, a meno di autorizzazione da parte del Dirigente scolastico o su richiesta scritta della famiglia (*come da nota min.n°527411/07/2024*)

1.6.1 Gli studenti che indebitamente si trovano in possesso del cellulare, sono tassativamente tenuti a custodire il dispositivo nello zaino, prima di accedere al perimetro scolastico e per tutto l'arco della giornata e durante le uscite didattiche. Pertanto la scuola declina ogni responsabilità per danni, smarrimenti o furti.

1.6.2 Visti i divieti sopra citati, nel caso in cui lo studente si fosse dimenticato il dispositivo acceso o fosse sorpreso nel maneggiare il device, il docente annoterà l'infrazione sul registro elettronico con un "Richiamo Comportamentale" (*punto N tabella sintetica delle sanzioni*). La reiterazione di infrazioni legate all'uso del cellulare sarà disciplinata secondo quanto indicato nella tabella sintetica delle sanzioni.

1.6.3 Vengono considerate gravi le registrazioni audio, video e le pubblicazioni sul web di immagini relative alla vita scolastica (alunni/docenti/personale ATA ed esperti). Si ricorda al genitore o tutore, intestatario della SIM del minore, che la diffusione e la condivisione di immagini, foto e video non autorizzate può essere perseguitabile penalmente (*punto O tabella sintetica delle sanzioni*).

1.6.4 Non viene fatta deroga all'uso del cellulare nemmeno in caso di malessere; saranno i collaboratori scolastici a contattare telefonicamente le famiglie.

1.6.5 Le famiglie sono invitate a collaborare con l'istituto, nello spirito della corresponsabilità educativa. Pertanto, nel caso in cui la famiglia abbia necessità di mettersi in contatto con il proprio figlio, può contattare la scuola e lasciare un messaggio, solo in casi urgenti. E' altresì vietato utilizzare il telefono della scuola per scopi personali sia da parte dei genitori che da parte degli alunni.

1.7 E' fatto assolutamente divieto di fumare oltre che nei locali chiusi, anche alle aree all'aperto di pertinenza delle Istituzioni Scolastiche e tale divieto fa riferimento anche all'uso della sigaretta elettronica.

1.7.1 L'inosservanza comporta le sanzioni previste dalla legge. (*articolo 7 della legge 11 novembre 1975, n. 584, e successive modificazioni e dell'art. 4 del D.L. 12/9/2013, n. 104*).

1.8 Si ricorda che il docente, quando si trova all'interno della scuola nell'esercizio di tutte le sue funzioni riveste il ruolo di pubblico ufficiale e offenderlo è considerato "oltraggio a pubblico ufficiale" perseguitabile penalmente ai sensi del codice penale. (*Art. 357 del codice penale, comma 1*)

1.9 Le infrazioni al regolamento sono sanzionate secondo quanto riportato nell'*Art.3*

Art. 2 FREQUENZA, ASSENZE, RITARDI, ENTRATE POSTICIPATE, USCITE ANTICIPATE

2.1 Per esercitare il loro diritto alla formazione, gli studenti hanno il dovere di frequentare regolarmente le lezioni, assolvere assiduamente agli impegni di studio ed essere muniti di tutto il materiale necessario allo svolgimento dell'attività didattica giornaliera (cartelletta, materiale per educazione motoria ecc).

2.1.1 Non è consentito, dopo l'inizio delle lezioni, recapitare il materiale scolastico e altri effetti personali al fine di non interrompere le lezioni e responsabilizzare gli alunni.

2.2 L'orario di ingresso presso l'istituto avviene al primo suono della campanella, alle ore 7,45. L'entrata in aula deve avvenire entro le ore 7.50; alle 7.55 iniziano le lezioni. Dalle 7.56 in avanti il ritardo va giustificato entro il giorno successivo. Fanno eccezione solo i casi segnalati dalla famiglia e concordati con la presidenza.

2.2.1 L'accumulo di più ritardi, non concordati con l'ufficio di presidenza e quindi non giustificati, comporta la convocazione della famiglia. Se il comportamento persiste senza giustificati impedimenti, ma riconducibili a un atteggiamento superficiale nei confronti dell'obbligo scolastico, questo avrà una ripercussione sul voto di comportamento.

2.3 Ogni assenza deve essere giustificata il giorno del rientro tramite il diario che l'alunno ritira all'inizio di ogni anno scolastico.

2.4 Le giustificazioni devono essere presentate all'insegnante della prima ora che dovrà avere cura di annotare sul registro di classe prima dell'inizio delle lezioni.

2.5 Nel caso in cui lo studente sia sprovvisto di giustificazione per ritardo o assenza, l'insegnante lo ammette, segnalando la mancanza sul registro di classe come "*dimenticanza giustificazione*" in cui si informa la famiglia che dovrà giustificare entro tre giorni. Qualora non fosse portata la giustificazione entro il terzo giorno, seguirà ulteriore comunicazione alla famiglia per regolarizzare l'inadempienza (*punto B tabella sintetica*).

2.6 L'insegnante coordinatore controlla periodicamente il registro di classe, comunica alle famiglie ogni irregolarità degli studenti e segnala all'Ufficio di Presidenza i casi particolari.

2.7 La richiesta di entrata posticipata deve essere consegnata al docente presente in classe all'orario d'ingresso. La richiesta di uscita anticipata deve essere presentata all'insegnante della prima ora ed effettuata **preferibilmente al cambio dell'ora**.

2.7.1 L'uscita anticipata può essere autorizzata solo se il minore viene prelevato da un genitore o suo delegato maggiorenne che dovrà esibire un documento di riconoscimento.

Art. 3 MANCANZE DISCIPLINARI

Le sanzioni sono sempre

- Temporanee
- Proporzionate all'infrazione;
- Ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno.

Le sanzioni disciplinari

- Tengono sempre conto della situazione;
- Garantiscono all'alunno il diritto di difesa prima dell'applicazione di una sanzione;
- Sono allineate al DPR 134 del 8 agosto 2025, recante le modifiche al Decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, in riferimento allo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria.

CLASSIFICAZIONE DEI COMPORTAMENTI SANZIONABILI

A. Azioni e comportamenti che rechino disturbo e l'interruzione alla regolare attività didattica

B. Violazione del regolamento disciplinare

C. Comportamenti indisciplinati

- c.1 Comportamenti indisciplinati di natura verbale rivolti a compagni, docenti e personale ATA
(es. turpiloquio, volgarità, tono sfidante e accusatorio)
- c.2 Comportamenti indisciplinati di varia natura , rivolti a compagni, docenti e personale ATA.

D. Comportamenti pericolosi e violenti

- a) Comportamenti violenti di varia natura, rivolti ai compagni e ai docenti;
- b) Atti contro il patrimonio della Scuola e il patrimonio del Personale;
- c) Atti contro il Personale della Scuola;
- d) Minacce e reati disciplinati dal codice civile e penale.

3.1 La tabella che segue sintetizza, **a titolo esemplificativo (e non esaustivo)**, le principali mancanze, le relative sanzioni e gli organi che le deliberano:

INFRAZIONE	SANZIONE (in ordine progressivo)	COMMINATA DA
A) Abbigliamento non decoroso (<i>art 1.1 RdA</i>), condotta e linguaggio non conformi ai principi di correttezza e buona educazione (<i>art.3 RdA punto C</i>)	<p>A1. Richiamo Comportamentale sul registro elettronico (RE).</p> <p>A2. Reiterazione: con tre Richiami Comportamentali sul registro elettronico (RE) convocazione della famiglia.</p> <p>A3. Al persistere della reiterazione comportamentale la sanzione passa sotto la dicitura di Nota Disciplinare.</p> <p>A4. <u>Si ricorda che</u>, con 3 Note disciplinari, per infrazioni tra loro diverse, sospensione dalle lezioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • da 1 fino a 2 giorni • da 3 fino a 5 giorni 	<p>A1. Docente e/o coordinatore di classe</p> <p>A.2 Consiglio di classe e Dirigente Scolastico (DS)</p>

B) Assenze e ritardi non giustificati (art.2.5 RdA)	<p>B1. Segnalazione sul RE Dimenticanza Giustificazione il giorno del rientro</p> <p>B2. La dimenticanza viene tollerata a fino a 3 giorni; oltre tale termine, sarà contattata la famiglia;</p> <p>B3. Reiterazione nelle assenze non giustificate: convocazione della famiglia in ufficio di presidenza</p>	<p>B1. Docente e/o coordinatore di classe</p> <p>B2. Dirigente Scolastico</p>
C) Allontanamento dalla scuola non autorizzato (art 1.4 RdA)	C1. Sospensione dalle lezioni da 3 a 15 giorni; il CdC delibera attività di cittadinanza attiva e solidale	<p>C1. Consiglio di classe e Dirigente Scolastico</p>

<p>D) Danneggiamento volontario di oggetti, strumenti e strutture di proprietà della scuola o altrui. <i>(art. 1.2.1 RdA)</i></p>	<p>D1. Nota Disciplinare sul RE, abbassamento del voto di comportamento con riparazione del danno.</p> <p>D2. Reiterazione: riparazione del danno, il Cdc delibera le attività di cittadinanza attiva e solidale ed eventuale allontanamento dalle uscite didattiche.</p>	<p>D1. Docente e/o coordinatore di classe</p> <p>D2. Consiglio di classe</p>
<p>E) Falsificazione della firma di un genitore o tutore legale</p>	<p>E1. Nota Disciplinare sul RE e convocazione della famiglia</p>	<p>E1. Docente e/o coordinatore di classe</p> <p>E2. Consiglio di classe</p>

F) Gravi offese verbali e/o scritte nei confronti di compagni, docenti o altro personale scolastico (<i>art. 3 punti C e D RdA</i>)	<p>F1. Nota Disciplinare sul RE e convocazione del CdC.</p>	<p>F1. Docente e/o coordinatore di classe</p> <p>F2. Consiglio di classe</p>
G) Impedimento del normale svolgimento delle attività scolastiche disturbando <u>ripetutamente</u> la lezione <u>nonostante i richiami verbali</u> (<i>art 3. punto A</i>)	<p>G1. Richiamo Comportamentale sul RE</p> <p>G2. Al superamento di 3 Richiami Comportamentali da parte del <u>medesimo insegnante</u>, il 4° richiamo passa sotto la dicitura di Nota Disciplinare sul RE</p>	<p>G1. Docente e/o coordinatore di classe</p> <p>G2. Consiglio di classe</p>
H) Mancata osservanza delle norme con comportamenti pericolosi e violenti anche durante le ore di mensa (<i>art 3.punto D RdA</i>)	<p>H1. Nota Disciplinare sul RE ed eventuale convocazione del Consiglio straordinario che decide tra le seguenti sanzioni:</p> <p>H2. Allontanamento dalle lezioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • da 1 fino a 2 giorni • da 3 fino a 5 giorni 	<p>H1. Docente e/o coordinatore di classe</p> <p>H 2. Consiglio di classe</p>

I) Mancato rispetto dell'orario di inizio delle lezioni non concordato con l'ufficio di presidenza (<i>art. 2 RdA</i>)	I1.Convocazione della famiglia in ufficio di presidenza I2. La reiterazione comporta l'abbassamento del voto di comportamento	I1.Docente e/o coordinatore di classe I2.Dirigente Scolastico
--	---	--

L) Negligenza abituale: <ul style="list-style-type: none">● Mancanza di materiale necessario per lo svolgimento della lezione;● Mancato rispetto degli impegni richiesti o consegna degli elaborati;	<p>L1. <u>Annotazione per Dimenticanza:</u></p> <ul style="list-style-type: none">● Dimenticanza Materiale (reiterazione: abbassamento del voto di comportamento)● Dimenticanza Compiti (mancata consegna o reiterazione: valutazione insufficiente e di conseguenza un abbassamento del voto di comportamento) <p>L2. A fine del I° quadrimestre e a metà del II° quadrimestre, lettera di profitto e convocazione della famiglia in ufficio di presidenza</p>	L1. Docente e/o coordinatore di classe L2. Dirigente Scolastico
M) Spostarsi tra i piani, allontanarsi dall'aula, dai laboratori, dalle palestre, dal gruppo classe, durante le uscite didattiche, senza autorizzazione del docente (<i>art.1.4 RdA</i>)	M1. Nota Disciplinare sul RE	M1. Docente e/o coordinatore di classe M2. Consiglio di classe

N) Dispositivo elettronico acceso o semplice utilizzo per la visualizzazione N1)Uso del cellulare, smartwatch, fotocamera e altri dispositivi nei locali scolastici, all'interno del perimetro della scuola e durante le uscite didattiche. (<i>art 1.6 RdA</i>)	<p>N. Richiamo comportamentale sul RE</p> <p>N1. Nota disciplinare sul RE</p> <p>N2. Reiterazione: Nota disciplinare sul RE e convocazione del Consiglio straordinario.</p>	<p>N1. Docente sanzionatore e Consiglio di classe</p> <p>N2.Consiglio di classe e Dirigente Scolastico</p>
--	--	--

O) Utilizzo di dispositivi elettronici per diffusione di foto, registrazioni audio, video e pubblicazioni sul web di immagini relative alla vita scolastica riguardanti alunni/docenti/personale ATA ed esperti.	<p>O1. Nota Disciplinare sul RE e convocazione del Consiglio straordinario che decide tra le seguenti sanzioni:</p> <p>O2. Allontanamento dalla lezioni da 3 a 15 a giorni</p> <p>O3. Allontanamento oltre 15 giorni a discrezione del CdC</p> <p>O4. Eventuale Denuncia da parte lesa, per reato di violazione della privacy <u>perseguibile penalmente.</u></p>	<p>O1. Docente e/o coordinatore di classe;</p> <p>O2. Consiglio di classe e Dirigente Scolastico</p> <p>O3. Consiglio di classe Dirigente Scolastico e Consiglio d'Istituto</p> <p>O4. famiglie, docenti, personale ATA ed esperti, presso le forze dell'ordine</p>
P) Violazione delle norme di sicurezza con comportamento pericoloso: <ul style="list-style-type: none"> ● lanciare oggetti, in classe e/o dalle finestre, ● sporgersi dai davanzali, ● altri atteggiamenti simili potenzialmente pericolosi per se' e per gli altri. (<i>art 3 punto D</i>) 	<p>P1. Nota Disciplinare sul RE con eventuale riparazione del danno</p>	<p>P1. Docente e/o coordinatore di classe</p> <p>P2. Consiglio di classe</p>
Q) Violazione delle norme sul divieto di fumo in tutti i locali della scuola (<i>art. 1.7 del regolamento di disciplina degli alunni</i>)	<p>Q1. Nota Disciplinare sul RE</p> <p>Q2. Sanzione amministrativa come previsto dalla legge, con conseguente abbassamento del voto di condotta</p>	<p>Q1. Docente e/o coordinatore di classe,</p> <p>Q2. Dirigente scolastico referente del divieto</p>

<p>R) Violazione della dignità e del rispetto della persona umana (<i>art.4 c. 9 D.P.R. 249 /1998 come modificato dal D.P.R. 134 del 8 agosto 2025</i>), come minacce, violenze psicologiche, atti di bullismo e cyberbullismo, percosse, uso di sostanze illegali, reati di varia natura sessuale, ecc.</p> <p>Atti che determinino una concreta situazione di pericolo per l'incolumità delle persone (<i>art.4 c. 9 D.P.R. 249 /1998 come modificato dal D.P.R. 134 del 8 agosto 2025</i>) deve esservi una concreta situazione di pericolo per l'incolumità delle persone (es. incendio o allagamento)</p>	<p>R1. A seconda della violazione e per garantire l'incolumità di tutti i soggetti coinvolti, l'istituto si riserva la facoltà di coinvolgere le forze dell'ordine ed eventuali servizi competenti.</p> <p>R2. Eventuale allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo superiore a 15 giorni</p>	<p>R1. Consiglio di classe e Dirigente scolastico</p> <p>R2. Convocazione urgente del Consiglio di istituto, fatto salvo il dovere di astensione qualora faccia parte dell'organo, il genitore dello studente sanzionato, con formalizzazione del DS</p>
--	---	--

Art. 4 ORGANO DI GARANZIA INTERNO

4.1 In applicazione di quanto previsto dallo *Statuto delle studentesse e degli studenti*, D.P.R. n. 249 del 24.06.1998 e successive modificazioni (D.P.R. 235 del 21 novembre 2007 e D.P.R. n. 134 del 8 agosto 2025), “*contro le sanzioni disciplinari che comportano sospensioni dalle lezioni , è ammesso ricorso, da parte di chiunque vi abbia interesse entro 15 giorni dalla comunicazione della loro irrogazione ad un apposito organo di garanzia interno alla scuola istituito e disciplinato dai regolamenti delle singole istituzioni scolastiche*” (art. 5 Impugnazioni D.P.R.nr 249/1998).

4.1.1 L’Organo di garanzia interno alla scuola, che decide nel termine di 10 giorni, svolge i seguenti compiti:

- decidere in merito ai ricorsi presentati contro le Ammonizioni private e le Ammonizioni in classe.
- decidere in merito ai conflitti che eventualmente dovessero insorgere all’interno della scuola circa l’applicazione del Regolamento di disciplina (RdA).

4.1.2 Qualora l’Organo di Garanzia non decida entro il termine di 10 giorni, la sanzione non potrà che ritenersi confermata.

Il sistema di impugnazioni non incide automaticamente sulla esecutività della sanzione disciplinare; la sanzione potrà pertanto essere eseguita pur in pendenza del procedimento di impugnazione. Nel caso in cui l’Organo di garanzia decida della non pertinenza di una sanzione, tale provvedimento viene revocato, con notifica scritta all’interessato e al Consiglio di Classe, e gli atti già emessi ratificanti il provvedimento disciplinare sono annullati.

4.2 L’Organo di Garanzia è composto dal Dirigente Scolastico, che lo convoca e lo presiede, due docenti, di cui un membro effettivo ed un supplente, e due rappresentanti dei genitori eletti in seno al Consiglio d’Istituto.

4.3 Per ogni componente è nominato un membro supplente convocato in assenza del titolare oppure quando lo stesso, se docente, abbia richiesto la sanzione, se genitore o studente, sia parte in causa o impossibilitato ad intervenire.

4.4 La convocazione dell’Organo di Garanzia è fatta tempestivamente a cura del Presidente.

4.5 Il processo verbale di ogni riunione è trascritto e protocollato e inserito nel fascicolo personale dell’alunno e viene sottoscritto dal Presidente e dal Segretario. Per la validità delle deliberazioni è richiesta la presenza di almeno la metà più uno dei componenti in carica. Le deliberazioni sono adottate a maggioranza assoluta dei voti validamente espressi; in caso di parità prevale il voto del presidente. Non è ammessa astensione dalla votazione. Le deliberazioni sono comunicate per iscritto ai soggetti interessati.

4.6 L’Organo di Garanzia ha la stessa durata del Consiglio di Istituto.

Art. 5 ORGANO DI GARANZIA REGIONALE

È possibile impugnare la decisione dell’Organo di Garanzia dell’Istituto presso l’Organo di Garanzia Regionale.

L’impugnazione deve essere presentata entro 15 giorni dalla comunicazione dell’Organo di Garanzia dell’Istituto.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Dott.ssa Leonilda Adduci

Firma autografa omessa ai sensi del Codice dell’Amministrazione Digitale e per gli usi ad esso connessi

